



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N° 16/2010

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 115509\7.3\2010\14

Seduta del 10/06/2010

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA'		
<i>Vice Presidente</i>	FILIPPO TOTINO	ASSENTE	
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA		
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA	ROBERTO MAGAGNA	
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLA	ASSENTE
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO	
	GIOVANNI GOTTARDI	GIUSEPPE RUSSOMANNO	ASSENTI

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Cerro al Lambro, adottato con DCC n. 33 del 15/12/2009, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC) (Deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 19 pagine di cui 14 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*;

Visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e s.m.i.;

Vista la DGR 3 agosto 2000, n. 7/818 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21 settembre 2000;

Preso atto che:

- con DCC n. 33 del 15 dicembre 2009 il Comune di Cerro al Lambro adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;

- in data 16 febbraio 2010 - prot. provinciale n. 0034715, il Comune di Cerro al Lambro trasmetteva gli elaborati del Piano di Governo del Territorio richiedendo il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’art. 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- in base all’art. 21 comma 1 lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprime parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardano il territorio del Parco; il comma 4 lettera b) specifica l’obbligatorietà di tale parere per i piani urbanistici generali e relative varianti;

- in base all’art. 7 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 il Piano di Governo del Territorio è individuato quale strumento cardine della pianificazione comunale e sostituito al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;

- in base all’art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio, il Documento di Piano è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;

- in base all’art. 157 della l.r. 16 luglio 2007, n. 16 le finalità del Parco Agricolo Sud Milano sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, la fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;

- in base all’art. 3 della DGR 3 agosto 2000, n. 7/818 i Comuni provvedono all’adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Cerro al Lambro trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di Cerro al Lambro interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con DGR n. 7/818 del 3 agosto 2000;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e Dott.ssa Chiara Ferrari - prot. n. 107048 del 28 maggio 2010, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la coerenza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di fruizione dell'ambiente - nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 4 giugno 2010 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la **Delibera immediatamente eseguibile**;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli _ 8 ___, contrari ___//___, astenuti ___//___ espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere **parere di conformità condizionato**, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Cerro al Lambro adottato con DCC n. 33 del 15 dicembre 2009, al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria - "Misure correttive e prescrittive" ai fini dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio;
- 3) di individuare in sede di Valutazione Impatto Ambientale o comunque nell'ambito della Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 14 delle NTA del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, i tracciati più sostenibili relativi alle opere connesse alla Tangenziale Est Esterna di Milano, approvate con modifiche dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma;
- 4) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Cerro al Lambro;

- 5) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Cerro al Lambro, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;
- 6) di dare atto che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente deliberazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal suddetto ricevimento, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di ***immediata eseguibilità*** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

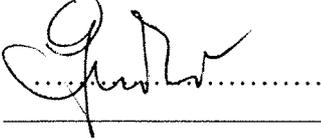
Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

Data 4 giugno 2010.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



**RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(prot. gen. n. 107048 del 28/05/2010)**

Comune di	CERRO AL LAMBRO
Oggetto	Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Cerro al Lambro, adottato con DCC n. 33 del 15/12/2009, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC)
n. protocollo - data	0034715 del 16/02/2010 - ricevimento documentazione (data avvio procedimento)
	15/06/2010 – (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2010\14

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano

il Responsabile dell'istruttoria, visti gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza:

- DCC n. 33 del 15/12/2009 avente ad oggetto: "Piano di Governo del Territorio - adozione";

DOCUMENTO DI PIANO

- Tav. DA.01: contesto metropolitano: infrastrutture, aree urbanizzate e rete ecologica
- Tav. DA.02: vincoli sovraordinati
- Tav. DA.03: istanze e attuazione del PRG
- Tav. DA.04: formazione del territorio e dell'agglomerato urbano
- Tav. DA.05: carta condivisa del paesaggio
- Tav. DA.06: opportunità e criticità
- Tav. DP.01: disegno strategico della struttura pubblica e possibili ambiti di trasformazione
- Tav. DP.02: classi di sensibilità paesistica dei luoghi
- Tav. DP.03: verifica del consumo di suolo
- DP.04: relazione illustrativa
- DP.05: criteri per l'attuazione
- Scheda informativa e di attestazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP della Provincia di Milano

PIANO DEI SERVIZI

- Tav. SA.01: proprietà pubbliche e atlante dei servizi
- SA.02: catalogo delle attrezzature pubbliche o di uso pubblico
- Tav. SP.01: carta del Piano dei Servizi
- Tav. SP.02: l'armatura urbana: sistema del verde, dei servizi e spazi pubblici
- SP.03: relazione illustrativa
- SP.04: norme tecniche

PIANO DELLE REGOLE

- Tav. RA.01: uso del suolo urbanizzato e non urbanizzato
- Tav. RA.02: densità edilizie – rapporti di copertura

- Tav. RA.03: altezza edifici - attività
- Tav. RA.04: distribuzione delle aziende agricole
- Tav. RA.05: stato di conservazione degli edifici dei nuclei storici
- Tav. RP.01: carta delle discipline delle aree 1:5000
- RP.02: carta delle discipline delle aree 1:2000
- Tav. RP.03: disciplina degli interventi sugli edifici dei nuclei storici
- RP.04: relazione illustrativa
- RP.05: norme tecniche di attuazione
- Appendice 2: territori del Parco Agricolo Sud Milano – Repertorio dei beni storico architettonici e ambientali

STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE LR n. 41/1997 – DGR 29/11/01 n. 7/6645 (giugno 2003)

- Relazione geologico tecnica
- Tav. 1: carta dell'inquadramento geologico
- Tav. 2: carta litologica con elementi di dinamica geomorfologica
- Tav. 3: carta idrogeologica
- Tav. 4: carta geologico applicativa
- Tav. 5: carta di sintesi
- Tav. 6-7: carta di fattibilità geologica
- Tav. 8: carta delle riprese fotografiche

INDIVIDUAZIONE SUL RETICOLO IDRICO MINORE E STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE ALLEGATO AL PGT

- Regolamento comunale di polizia idraulica da utilizzarsi sul reticolo idrico minore. Recepimento del reticolo idrico principale
- Tav. nord - sud: recepimento del reticolo idrico principale e individuazione del reticolo idrico minore di competenza del Comune
- Relazione geologica generale
- Elenco delle prove geognostiche
- Schede dei pozzi
- Carta pedologica
- Carta dei vincoli esistenti
- Carta di sintesi nord – sud
- Carta della pericolosità sismica locale
- Carta della fattibilità del territorio comunale nord – sud

PIANO URBANO GENERALE SERVIZI SOTTOSUOLO (PUGSS)

- Relazione
- Tav. 1: planimetria rete idrica fraz. Riozzo
- Tav. 2: planimetria rete idrica capoluogo
- Tav. U: planimetria rete idrica
- Tav. 1: planimetria rete gas fraz. Riozzo
- Tav. 2: planimetria rete gas capoluogo
- Tav. 1: tracciati elettrodotti metanodotto e oleodotto fraz. Riozzo
- Tav. 2 : tracciati elettrodotti metanodotto e oleodotto capoluogo
- Tav. U: tracciati elettrodotti metanodotto e oleodotto
- Tav. 1: planimetria rete fognaria fraz. Riozzo
- Tav. 2: planimetria rete fognaria capoluogo
- Tav. U: planimetria rete fognaria
- Tav. 1: tracciati rete telecomunicazioni fraz. Riozzo
- Tav. 2: tracciati rete telecomunicazioni capoluogo
- Tav. U: tracciati rete telecomunicazioni

ELABORATI COMPLEMENTARI

- Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alle disposizioni di cui ai criteri urbanistici per l'attività di pianificazione e di gestione degli enti locali in materia commerciale (DGR 21 novembre 2007 n. VIII/5913) – Indagini conoscitive
- Studio di traffico

Visto il parere motivato relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano espresso dall'Autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Accertato che la documentazione del PGT depositata al Parco è priva del Rapporto Ambientale e si è proceduto comunque all'espressione del parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano

e valutati i seguenti elementi:

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PGT

- la LR 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. individua il PGT quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al PRG; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole.
- l'art. 4 della LR 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del PGT il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente.
- l'art. 21, comma 1, lettera b) della LR 30/11/1983, n. 86 dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tale parere per i piani urbanistici generali e relative varianti.
- l'art. 1, comma 5, della DGR 3/08/2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del PTC del Parco sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della LR 86/1983.

2. DOCUMENTO DI PIANO

Il Documento di Piano del Comune di Cerro al Lambro in coerenza con l'articolo 8 della LR 11/03/2005, n. 12 e s.m.i. definisce il quadro ricognitivo programmatico e pianificatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del Comune, il quadro conoscitivo territoriale e, sulla base di questi elementi, gli obiettivi strategici, gli ambiti di trasformazione prioritari da assoggettare a pianificazione attuativa.

Quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale

In relazione alla pianificazione di scala sovracomunale, la relazione del Documento di Piano richiama il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale** (PTCP) proponendo alcuni estratti cartografici relativi al sistema insediativo infrastrutturale, alla difesa del suolo, al sistema paesistico ambientale, alla rete ecologica, al sistema dei vincoli paesistici e ambientali e alle unità paesistico - territoriali.

Rispetto al tema del Parco Agricolo Sud Milano, si rileva la presenza di una sezione dedicata allo strumento sovraordinato del **Piano Territoriale di Coordinamento del Parco** (PTC) - approvato con DGR 3/08/2000, n. 7/818. Tale sezione riporta i principali articoli normativi di riferimento, per la gestione del territorio del Parco ricompreso nel Comune di Cerro al Lambro, in relazione all'articolazione del territorio, agli ambiti e agli elementi puntuali di tutela.

Per completezza, si richiede di integrare la sezione del Parco indicando gli articoli normativi del PTC mancanti (artt. 35, 41, 42, 43 delle NTA del PTC), elencati e descritti nelle tabelle riportate di seguito "Destinazione territoriale del PTC del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Cerro al Lambro" e "Valori riconosciuti dal PTC del Parco".

Si rileva, inoltre, la mancanza del richiamo al **Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA)** – approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17/07/2007 ai sensi dell'articolo 7 delle NTA del PTC – che dovrà essere incluso.

In relazione alla programmazione sovraordinata si osserva il recepimento della previsione infrastrutturale della **Tangenziale Est Esterna di Milano (TEM)** inclusa tra le opere della "legge obiettivo" e in quanto tale inserita nel quadro di riferimento programmatico nazionale e regionale.

Rispetto a tale previsione, il Documento di Piano riporta le fasce di salvaguardia del progetto preliminare approvato dal CIPE con delibera n. 95 del 29/07/2005 (inclusendo le opere connesse) nonché il tracciato modificato e approvato il 28 maggio 2009 dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione della TEM tra il Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Province di Milano e Lodi, CAL SpA e ANAS SpA (Allegato 3 scheda 10 dell'AdP).

L'insieme delle opere tenderanno a modificare ed alterare in misura sostanziale l'assetto urbanistico del Comune di Cerro al Lambro determinando un forte impatto sul sistema ambientale, naturalistico, paesistico e agricolo tutelato dal Parco.

Quadro conoscitivo del territorio, obiettivi strategici e previsioni di piano

Dopo una prima descrizione generale del territorio di Cerro al Lambro in relazione alle dinamiche demografiche e socio-economiche, il Documento di Piano presenta il quadro conoscitivo del territorio comunale analizzando i caratteri del sistema territoriale nel suo complesso: insediativo, della mobilità, dell'ambiente e del paesaggio, agricolo, naturalistico, dei servizi.

Una parte è dedicata all'analisi dello sviluppo urbanistico del territorio e dei caratteri del sistema insediativo e del tessuto urbano, attraverso la ricostruzione cartografica dalla soglia dell'IGM 1888 (tav. DA.04) e l'evoluzione della pianificazione locale (Programma di Fabbricazione del 1970 e PRG del 1986).

Il territorio non urbanizzato è rappresentato dal Parco Agricolo Sud Milano contraddistinto, in questo ambito, da una struttura del paesaggio agrario che presenta i caratteri tipici della pianura irrigua e in cui è evidente la forte propensione all'attività agricola.

Il sistema naturalistico è rappresentato, in particolare, dal fiume Lambro e dalla sua valle, una risorsa di grande importanza sia sotto il profilo ambientale e della fruizione, sia per le particolarità paesaggistiche presenti.

Nell'ambito dell'analisi delle potenzialità e criticità del territorio di Cerro al Lambro, il Lambro e la sua valle, la distesa di territorio agricolo (caratterizzato dalla presenza di un buon numero di aziende agricole attive) e la qualità degli insediamenti urbani sono riconosciuti quali risorse da investire nel processo di qualificazione del territorio che costituisce l'obiettivo centrale dell'azione del PGT.

Rispetto all'individuazione degli elementi critici segnalati: la realizzazione della TEM, la separazione fra i nuclei di Cerro e Riozzo (dovuta attualmente alla presenza dell'Autostrada A1), l'assenza di interventi di mitigazione degli assi stradali di grande scorrimento, l'assenza della ferrovia, l'inquinamento del Lambro, la presenza di aree da bonificare lungo il fiume.

Per quanto concerne il sistema della viabilità, la realizzazione della nuova tangenziale rappresenta, come detto, un intervento di forte impatto sull'intero territorio comunale e soprattutto per il Parco Agricolo Sud Milano caratterizzato, in questa zona, da un'area di particolare pregio agro-naturalistico determinato dalla presenza del Fiume Lambro, dal vasto territorio agricolo e dall'articolato reticolo irriguo.

Il progetto della TEM comprende una serie di opere connesse finalizzate alla risoluzione del nodo viabilistico melegnese. In Comune di Cerro al Lambro tali opere sono costituite dalla seguenti realizzazioni:

- variante di tracciato alla SP 17 che consente il collegamento diretto con lo svincolo autostradale di Melegnano aggirando la tratta urbana di Riozzo;
- nuova strada complanare alla TEM con viadotto sul Fiume Lambro che collega la SP 17 con la SS 9 "Emilia" a sua volta connessa alla tangenziale.

In sede di negoziazione istituzionale nell'ambito dell'Accordo di Programma per la realizzazione della TEM, sono state definite alcune modifiche rilevanti al progetto preliminare approvato dal CIPE soprattutto in relazione alle opere viabilistiche ad essa collegate volte a renderne per quanto possibile "meno impattante" l'inserimento locale. In particolare, nella versione modificata dal Collegio di Vigilanza del medesimo Accordo



di Programma il tracciato della variante della SP 17 è stato avvicinato a quello dell'Autostrada A1 al fine di limitare il consumo di suolo agricolo.

L'intervento comporterà comunque la frammentazione e la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole e della fruizione sociale del Parco.

La tav. DA.02 dei vincoli sovraordinati individua gli elementi di tutela principali individuati dal PTC del Parco; rispetto a tali elementi manca l'individuazione del sistema della rete irrigua sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco (artt. 41 e 42 delle NTA del PTC), nonché i "percorsi di interesse storico-paesistico" (art. 43 delle NTA del PTC) di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del Parco che si chiede di integrare.

In relazione alle "classi di sensibilità paesistica dei luoghi (DP.02), si osserva l'inclusione di tutto il territorio del Parco Agricolo Sud Milano nella classe di sensibilità del paesaggio molto elevata (classe 5).

A completamento del quadro conoscitivo territoriale, il Documento di Piano dedica una parte al sistema dei servizi e ai principali orientamenti strategici che verranno delineati nello specifico nel Piano dei Servizi.

A partire dal quadro programmatico e pianificatorio sovralocale, dal quadro conoscitivo territoriale, dalla ricognizione delle risorse e criticità di Cerro al Lambro, il Documento di Piano definisce gli obiettivi strategici al fine di implementare l'insieme delle azioni di Piano in relazione ai diversi sistemi territoriali.

Rispetto ai territori del Parco Agricolo Sud Milano, si rilevano i seguenti obiettivi strategici:

- salvaguardia dell'attività agricola, del paesaggio agrario e delle cascine;
- accrescimento della biodiversità;
- conservazione delle aree del Parco;
- riqualificazione dei margini urbani;
- mitigazione delle infrastrutture in relazione alle opere previste (TEM) e alla viabilità connessa;
- valorizzazione della valle del Lambro in funzione della sua fruizione;
- mantenimento e potenziamento del corridoio ecologico posto a sud;
- completamento della rete dei percorsi ciclo-pedonali esistente.

Il **quadro progettuale del Documento di Piano** è rappresentato nella tav. DP.01 "disegno strategico della struttura pubblica e possibili ambiti di trasformazione" in cui vengono individuati i temi strategici che l'Amministrazione comunale intende implementare attraverso il PGT.

- Sistema infrastrutturale e della mobilità:

In relazione alle previsioni infrastrutturali di carattere sovralocale, l'elaborato cartografico DP.01 "Disegno strategico della struttura pubblica e possibili ambiti di trasformazione" riporta il tracciato della TEM ed opere connesse condiviso nell'ambito dell'Accordo di Programma (progetto modificato ed approvato dal Collegio di Vigilanza in data 28/05/2009), indicando le fasce di salvaguardia relative al progetto preliminare approvato dal CIPE con delibera n. 95 del 29/07/2005.

Rispetto al progetto preliminare della TEM approvato dal CIPE, quello successivo condiviso nell'ambito dell'Accordo di Programma, è caratterizzato, in generale, dalla ridefinizione del disegno dell'attestazione della tangenziale e delle opere connesse.

Le previsioni infrastrutturali coinvolgono direttamente i "territori agricoli di cintura metropolitana" del Parco (art. 25 delle NTA del PTC), territori che "per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco".

In particolare, il comma 2, lettera a) del medesimo articolo prevede la conservazione, nella loro integrità e compattezza, delle aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando che interventi per nuove infrastrutture comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole.

In relazione alla realizzazione del nuovo tratto stradale di connessione tra la SP 17 e la via Emilia con viadotto sul fiume Lambro in affiancamento al viadotto esistente dell'Autostrada, si ravvisano elevate criticità

determinate soprattutto dalle interferenze dell'opera con la "zona di protezione delle pertinenze fluviali" del Parco (art. 33 delle NTA del PTC). Queste zone includono aree ritenute di rilevante interesse naturalistico in quanto interessate dalla presenza del fiume Lambro e relativo ambito vallivo e in quanto ricomprese interamente nel perimetro di parco naturale, ai sensi dell'art. 1 delle NTA del PTC del Parco.

Rispetto alle previsioni relative alle opere connesse alla TEM, dovrà essere verificata la loro compatibilità ambientale in sede di VIA, o comunque nell'ambito delle procedure di cui all'art. 14 delle NTA del PTC del Parco. Si ricorda, infatti, che gli interventi di nuove strade statali e provinciali sono soggetti Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA) ai sensi del citato articolo 14.

Per integrare le relazioni ambientali tra paesaggio urbano e quello tutelato dal Parco, anche al fine di contenere gli effetti negativi dell'infrastruttura sul paesaggio, la DCA dovrà descrivere le misure opportune a contenimento degli impatti dell'opera sul paesaggio.

Si rammenta, in generale, che le previsioni viabilistiche all'interno del Parco, ove ammissibili, dovranno essere subordinate ad un progetto complessivo dell'ambito di intervento che prefiguri un disegno organico in cui le varie parti dovranno integrarsi armonicamente nel paesaggio circostante.

In particolare, i progetti definitivi dei tracciati viabilistici dovranno tener conto delle esigenze di tutela ambientale-paesistica dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché di salvaguardia e sviluppo dell'attività agricola.

Per non determinare pregiudizi negativi all'eventuale mantenimento delle attività agricole presenti, i progetti dovranno garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua, conservandone i caratteri di naturalità e assicurare l'accessibilità dei mezzi agricoli alle aree intercluse dalla stessa opera viaria.

I progetti dovranno includere opportune misure di mitigazione paesistico - ambientali atte a ridurre gli impatti dell'opera viaria sul paesaggio rurale, garantire il tracciato dei corridoi ambientali e assicurare la continuità della rete di percorsi ciclopeditoni del Parco Agricolo Sud Milano mediante attraversamenti protetti.

- Sistema agricolo e ambientale:

Il PGT assume come obiettivo strategico generale il rafforzamento del ruolo dell'ambiente e del paesaggio.

Rispetto a questo tema le azioni proposte mirano alla tutela e valorizzazione del paesaggio del Parco Agricolo Sud Milano, al rafforzamento delle componenti che caratterizzano gli ambienti naturali della valle del Lambro, alla mitigazione delle infrastrutture previste, al mantenimento e potenziamento dei corridoi ecologici, alla riqualificazione dei margini urbani, al completamento della rete di percorsi ciclo-pedonali esistente, alla salvaguardia dell'attività agricola, del paesaggio agrario e delle cascine.

In primo luogo, rispetto alla tav. DP.01 "disegno strategico della struttura pubblica e possibili ambiti di trasformazione", si rileva l'indicazione cartografica del territorio del Parco Agricolo Sud Milano anche mediante l'inserimento del "perimetro dei territori esterni al Parco Agricolo Sud Milano". Si richiede, tuttavia, di utilizzare un retino più visibile per definire i territori vincolati del Parco medesimo.

La medesima tavola evidenzia le previsioni strategiche del PGT: la viabilità di progetto sovraordinata rappresentata dalla TEM e relative opere connesse (progetto concertato nell'ambito dell'Accordo di Programma ed approvato con modifiche dal Collegio di Vigilanza il 28 maggio 2009) e indicazione delle fasce di salvaguardia relative al progetto preliminare approvato dal CIPE con delibera n. 95 del 29/07/2005), il tessuto urbano consolidato (nuclei di antica formazione, tessuto urbano consolidato - residenziale, produttivo, terziario - aree a servizi, aree non soggette a trasformazione, aree agricole esterne al Parco), il sistema urbano (ambiti di trasformazione residenziali, produttivi a servizi).

Per quanto riguarda gli elementi che compongono il sistema agro-ambientale, sono individuate le aree del Parco Agricolo Sud Milano, gli insediamenti rurali del Parco, il reticolo idrografico, il corso del fiume Lambro.

- Sistema insediativo:

Il Documento di Piano individua 5 ambiti di trasformazione collocati nei nuclei urbani di Cerro e Riozzo:

- ambiti a destinazione d'uso residenziale (n. 2, 3, 5);

- ambiti a destinazione d'uso produttiva: industriale-artigianale (n. 1) terziaria-commerciale (n. 4).

Gli ambiti sono individuati con appositi perimetri nella tavola DP.01 delle previsioni di Piano "disegno strategico della struttura pubblica e possibili ambiti di trasformazione" e risultano interclusi tra i tracciati

viabilistici della Autostrada A1 e la SP 17 e completamente esterni al territorio tutelato del Parco Agricolo Sud Milano. Le disposizioni riferite a ciascun ambito sono definite nell'Allegato "Attuazione degli interventi negli ambiti di trasformazione".

Rispetto all'ambito di trasformazione n. 5 posto a sud del nucleo di Cerro, in cui è prevista la realizzazione di nuove residenze in un'area coltivata non compresa nel Parco e caratterizzata dalla presenza di importanti corsi d'acqua che ne connotano il paesaggio ("Cavo Marocco" e "Roggia Spazzola"), si richiama l'art. 4 del PTC del Parco "indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale per le aree esterne al Parco" in cui sono elencati i criteri e gli indirizzi da osservare.

Le scelte di Piano confermano la struttura residenziale e produttiva esistente prevedendo il recupero e la riqualificazione del centro storico, aree di trasformazione strategica a vocazione residenziale e produttiva entro il nucleo urbano; il tessuto urbano si mantiene così compatto e ben definito, delimitato dalla presenza del Parco Agricolo Sud Milano che ne determina i limiti all'espansione.

Sistema dei vincoli - Protezione e salvaguardia dei beni paesaggistici

Ambiti tutelati ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio – D.lgs n. 42/2004 - art. 142

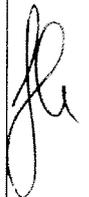
<p>Valori riconosciuti da vincoli di legge</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Parco regionale Agricolo Sud Milano</u>: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi". - <u>Fiume Lambro</u>: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142 lettera c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto n. 1775/1933 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m. ciascuna". - <u>Aree boscate</u>: bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera g) "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dal d.lgs. n. 227/2001".
--	--

Destinazione territoriale del PTC del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Cerro al Lambro

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40		
fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	cave	45			
rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1							

<p>Valori riconosciuti dal PTC del Parco</p>	<ul style="list-style-type: none"> - <u>articolazione del territorio</u>: Gran parte del Comune di Cerro al Lambro è compreso nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25), territori destinati "all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco". Parte del Comune è incluso altresì nei "territori di collegamento tra città e campagna – zone per la fruizione (comparto "O")" (artt. 27 e 35); per questi territori il PTC prevede interventi diversificati, in relazione alla specificità dei
--	--

	<p>contesti e degli elementi di tutela presenti. L'allegato B del PTC specifica gli orientamenti e gli indirizzi del comparto di fruizione: "valorizzazione delle pertinenze fluviali e degli spazi liberi periurbani, da sistemare a parco intercomunale di tutela naturalistica, di valorizzazione paesistica e delle pertinenze fluviali".</p> <p><u>- ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:</u></p> <p>Parte del territorio è incluso in una "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33), i cui interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico. In questa zona sono vietati interventi di nuova edificazione, nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche. Tale zona è interamente compresa nell'area a "proposta di parco naturale" (art. 1).</p> <p>Parte del territorio è compreso, altresì, in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34). Queste aree sono "di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia di suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio". In questa zona si privilegiano interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione.</p> <p><u>- elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:</u></p> <p>Il territorio di Cerro al Lambro è caratterizzato dalla presenza di un ricco reticolo idrografico tutelato ai sensi degli artt. 41 - 42 delle NTA. In generale, il sistema delle acque irrigue è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco. I fontanili attivi esistenti per l'alto valore naturalistico e ambientale sono sottoposti a tutela: entro una fascia non inferiore a m. 50 misurata dall'orlo della testa e di m.10 lungo l'asta almeno per 200 m.</p> <p>Il territorio è caratterizzato, altresì, dalla presenza di "percorsi di interesse storico-paesistico" (art. 43) di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del Parco, nonché dalla presenza di "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" (art. 39) ritenuti meritevoli di tutela per posizione, caratteristiche morfologiche tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici.</p> <p><u>- aree:</u></p> <p>Il PTC del Parco individua un'estesa "area di coltivazione di cave" (art. 45) per la quale vale la disciplina indicata all'art. 37 delle NTA in quanto "sub-zona cave cessate".</p>
--	--



In generale, si condividono gli obiettivi e le scelte strategiche di Piano ritenendoli coerenti con le finalità cui lo stesso Parco persegue in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio.

Si rilevano, tuttavia, in alcuni elaborati cartografici minime discordanze ed incompletezze che richiedono di essere puntualizzate e rettificare al fine di assicurare la piena conformità alle previsioni del PTC del Parco Agricolo Sud Milano.

3. PIANO DEI SERVIZI

In base all'articolo 9 della LR 12/2005 e s.m.i., il Piano dei Servizi è volto ad assicurare alla popolazione residente, da insediare e gravitante nel territorio, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e a verde, i corridoi

ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate nonché una loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

La relazione dedica una prima parte al ruolo del Piano dei Servizi, ai contenuti e alle finalità che il medesimo piano persegue, nonché alla dotazione di servizi pubblici nel territorio comunale.

Da una prima valutazione rispetto alla dotazione di servizi, emerge la "sostanziale adeguatezza del sistema attuale dei servizi pubblici e di uso pubblico e della sua distribuzione nel territorio comunale", con la sola eccezione del servizio scolastico che presenta alcune insufficienze per carenza di spazi adeguati e per le condizioni del fabbricato in relazione alla scuola primaria di Riozzo.

Dopo una prima ricognizione sullo stato dell'offerta dei servizi attraverso la predisposizione di un "Catalogo delle attrezzature pubbliche o di uso pubblico" (elaborato SA.02), suddiviso per tipologie di servizio e contenente prime valutazioni qualitative nonché l'individuazione dei medesimi servizi a livello territoriale, il Piano determina il quadro progettuale degli interventi sulla base di obiettivi e priorità di intervento.

Il Documento di Piano assegna al Piano dei Servizi il compito di sviluppare i seguenti obiettivi: qualità dell'ambiente urbano (razionalizzazione delle reti di verde pubblico, conservazione, recupero, valorizzazione del centro storico), mitigazioni delle infrastrutture (in relazione alla TEM e opere connesse), valorizzazione delle aree naturali e della fruizione, mobilità sostenibile (completamento della rete dei percorsi ciclo-pedonali). Parte del Piano è dedicato al problema della casa, in particolare, al fenomeno del sovraffollamento che caratterizza alcune famiglie di Cerro al Lambro.

Gli obiettivi di Piano che nel complessivo quadro programmatico rivestono caratteri di priorità sono individuati nella "carta del Piano dei Servizi" (tav. SP.01).

La (tav. SP.01) oltre ad individuare il sistema dei servizi attuale (determinato dall'offerta di "servizi pubblici o di uso e interesse pubblico" e dalle "aree a verde pubblico esistenti") individua le seguenti previsioni di nuovi servizi:

- nuova scuola elementare (sostituzione dell'attuale scuola elementare con un nuovo edificio da situare al centro dell'abitato di Riozzo);
- nuovo centro sportivo comunale (trasferimento del centro sportivo comunale esistente localizzato a sud di Riozzo e direttamente interessato dalla realizzazione della Tangenziale Est Esterna);
- ampliamento del cimitero esistente;
- sistemazione a parco delle aree di bonifica lungo il Lambro.

Rispetto alle previsioni di nuovi servizi all'interno del Parco Agricolo Sud Milano si rilevano: la collocazione dell'ampliamento cimiteriale di Cerro e la previsione di un parco pubblico da realizzare a completamento delle opere di bonifica lungo le sponde del fiume Lambro.

Rispetto ai contenuti normativi dell'art. 25 delle NTA del PTC del Parco, tali collocazioni previste nei "territori agricoli di cintura metropolitana" si ritengono, in linea generale, ammissibili.

Per quanto concerne l'ampliamento del cimitero di Cerro lungo il lato settentrionale dell'esistente, si rileva comunque la criticità della previsione determinata, in particolare, dal consumo di suolo agricolo che il Parco intende conservare e valorizzare.

Al fine di verificare la compatibilità ambientale dell'intervento di ampliamento cimiteriale lo stesso dovrà essere assoggettato a Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA), ai sensi dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco.

La DCA, redatta sulla base di uno studio interdisciplinare da professionisti esperti in materia ambientale, dovrà individuare e valutare gli effetti negativi che l'intervento determinerà sull'ambiente nonché descrivere le misure per evitare o ridurre al minimo e compensare tali effetti negativi.

Per quanto riguarda la previsione della sistemazione a parco delle aree di bonifica lungo il fiume Lambro in un ambito assoggettato ai contenuti degli artt. 25, 45 e 33 delle NTA del PTC del Parco in quanto incluso nei "territori agricoli di cintura metropolitana" e, in parte, in una "zona di protezione delle pertinenze fluviali" e in "aree di coltivazione cava" in cui è previsto il recupero ambientale e paesaggistico delle medesime aree, in sede progettuale dovrà comunque essere concordata con il Parco la modalità di intervento prevista anche in relazione agli interventi di tipo agro - forestale.

Rispetto al tema delle previsioni infrastrutturali sovraordinate, le tavole del Piano dei Servizi riportano il tracciato della TEM ed opere connesse concordato in sede di negoziazione istituzionale nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Regione Lombardia, con la Provincia di Milano, con CAL SpA e la società TEM (versione modificata e approvata dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma il 28/05/2009) nonché le fasce di salvaguardia relative al progetto preliminare approvato dal CIPE con delibera n. con delibera n. 95 del 29/07/2005.

In relazione al "Catalogo delle attrezzature pubbliche o di uso pubblico" (elaborato SA.02) e al relativo "Atlante dei Servizi" (tav. SA.01), si rilevano due attrezzature a servizio che interferiscono con i territori del Parco Agricolo Sud Milano: parte di campo da calcio dell'oratorio della Parrocchia di San Giacomo a Cerro, identificata come "attrezzatura religiosa Ar.01" e parte dell'area "verde di quartiere Vq.24" a Riozzo che in base all'elaborato risulta "interessata esclusivamente da lavori di movimentazioni di terra".

Rispetto a tali servizi, si richiede di indicare nelle relative schede del Catalogo la presenza del vincolo del Parco Agricolo Sud Milano erroneamente omessa. Si ricorda che gli interventi previsti nelle aree vincolate sono soggetti a specifiche autorizzazioni del Parco.

In particolare, per le aree intercluse tra l'urbanizzato di Riozzo e l'Autostrada A1, si suggerisce un intervento integrato con fasce arboreo-arbustive.

Parte del Piano dei Servizi è dedicato alle norme tecniche di attuazione.

Rispetto a tali norme, si rileva che le stesse non includono un articolo dedicato agli interventi inclusi nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano che dovrà essere integrato.

Si richiede, pertanto, di aggiungere l'articolo "disciplina degli interventi nei territori del Parco secondo i contenuti normativi dello strumento urbanistico sovraordinato del relativo PTC" nonché alcune precisazioni normative, meglio specificate nella tabella delle "misure correttive prescrittive" riportata di seguito.

1. PIANO DELLE REGOLE

In base all'articolo 10 della l.r. 12/2005, il Piano delle Regole definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato, indica gli immobili assoggettati a tutela, individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Il Piano delle Regole definisce, altresì, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente e i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e, per le aree destinate all'agricoltura e di valore paesaggistico - ambientale la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia.

La tav. RP.01 "carta della disciplina delle aree" rappresenta gli "ambiti del tessuto urbano consolidato" (centro storico, tessuto residenziale esistente e di completamento a bassa e media densità, tessuto produttivo esistente industriale e artigianale, tessuto produttivo consolidato per attività terziarie, aree a verde privato, aree per servizi e spazi pubblici e di uso pubblico, aree non soggette a trasformazione) e "le aree non comprese nel tessuto urbano consolidato rappresentate dagli ambiti di trasformazione (a vocazione residenziale e produttiva), dalle aree di interesse pubblico di compensazione, dalle aree agricole periurbane e dalle aree comprese entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano.

In coerenza con il Documento di Piano e con il Piano dei Servizi, la medesima tavola recepisce le fasce di salvaguardia del progetto della TEM approvato dal CIPE con delibera n. 95 del 29/07/2005, nonché il tracciato comprendente le opere connesse approvato con modifiche il 28/05/2009 dal Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma nell'ambito della concertazione attivata tra gli enti coinvolti.

In relazione ai territori del Parco Agricolo Sud Milano, si rileva l'inclusione di un "Repertorio dei beni storico architettonici e ambientali" all'interno delle NTA del Piano delle Regole (Appendice 2).

Tale Repertorio è strutturato in schede specifiche in cui vengono presentati: lo stato attuale dell'insediamento, le carte storiche (alle soglie 1850, 1888, 1937-1921, 1994), la documentazione fotografica, nonché gli obiettivi di tutela in base ai quali orientare gli interventi.

Rispetto all'elaborato, non pare opportuno mantenere nel "Repertorio dei beni storico architettonici e Ambientali" del Parco i manufatti che non presentano alcun carattere storico (es. distributore di benzina).

Nel Parco Agricolo Sud Milano il Repertorio citato include i seguenti insediamenti di formazione rurale riconducibili al sistema della cascine, disciplinati dall'art. 25 delle NTA del PTC del Parco in quanto inclusi nei "territori agricoli di cintura metropolitana":

- C.na Lassi;
- C.na Fornaci;
- C.na Leona;
- C.na Colombarolo;
- C.na Volpera;
- C.na Gazzera;
- C.na Mirandola;
- C.na Abbazia;
- C.na Belvedere.

Le cascine Abbazia e Belvedere risultano individuate dal PTC del Parco come "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" (art. 39 delle NTA) in quanto ritenuti meritevoli di tutela per posizione, caratteristiche morfologiche tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici.

In relazione agli "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" tutelati ai sensi dell'art. 39 delle NTA del PTC, si rileva all'interno del Repertorio una perimetrazione differente ritenuta comunque coerente in quanto più "estesa" e ricomprensiva di quella indicata dallo strumento sovraordinato del Parco.

Pur non riscontrando previsioni sugli insediamenti inclusi nei territori del Parco, in generale, si ricorda che dovrà essere assicurata la coerenza delle previsioni del PGT rispetto agli interventi e alle destinazioni d'uso ammessi dal PTC del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica, anche attraverso la rispondenza delle rispettive disposizioni regolamentari e rappresentazioni cartografiche.

Si richiede di indicare nelle tavole del Piano delle Regole tutti gli "insediamenti isolati di interesse paesistico" tutelati dall'art. 39 del PTC del Parco, ovvero di indicare la delimitazione corretta degli stessi in conformità con lo strumento urbanistico sovraordinato.

Si richiede, altresì, di indicare la collocazione nel territorio comunale della nuova azienda agricola Riozzo.

In relazione agli elaborati RP.01 "Carta delle discipline" e RP.02 (medesima carta in scala 1:2000), si richiede di ricondurre i "tessuti residenziali esistenti e di completamento a media densità - Area B2" e le "Aree per servizi e spazi pubblici e di uso pubblico" inclusi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, alla dicitura e campitura corretta: "Aree comprese entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano".

In relazione agli elementi di tutela dei fontanili, si richiede l'applicazione delle prescrizioni contenute nell'art. 41 delle NTA del PTC del Parco e la delimitazione della fascia di rispetto non inferiore a m. 50 misurata dall'orlo della testa e di m.10 lungo l'asta almeno per 200 m.

Per quanto concerne le NTA del Piano delle Regole, per prima cosa, si osserva l'inclusione di un articolo di raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano" (art. 27 delle NTA del PdR) che dovrà essere puntualizzato come indicato nella tabella delle "Misure correttive e prescrittive" riportata di seguito.

Rispetto alle indicazioni contenute in merito alla documentazione da predisporre a corredo dei Piani Attuativi" (Appendice 1), si richiede l'integrazione contenuta nella medesima tabella sopraccitata.

2. Conformità del PGT al PTC del Parco Agricolo Sud Milano

Verifica delimitazione del Parco

In generale, gli elaborati di PGT non sempre riportano la delimitazione del territorio del Parco Agricolo Sud Milano nel rispetto di quanto approvato con DGR 3 agosto 2000, n. 7/818; in alcuni elaborati del PGT l'indicazione del perimetro del Parco non risulta con segno grafico visibile.

Questo elemento comporta una difficoltà di lettura degli elaborati cartografici medesimi, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza

nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico Piano sovraordinato e le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) "i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi", i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco.

Per questi motivi si ritiene necessario l'inserimento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano in tutte le tavole del PGT utilizzando un segno grafico visibile.

In generale, verranno richieste alcune modifiche a livello grafico per rendere coerenti gli atti del PGT alle destinazioni d'uso ammissibili dal PTC del Parco nonché alcune precisazioni a livello normativo.

Si rileva, nelle NTA del Piano delle Regole l'inserimento di un articolo di raccordo normativo di coordinamento tra lo strumento di pianificazione comunale del PGT e lo strumento sovraordinato del PTC del Parco Agricolo Sud Milano necessario a chiarire anche gli aspetti procedurali indispensabili per gli interventi ammissibili previsti nei territori vincolati, ovvero l'eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco e l'Autorizzazione Paesaggistica.

Ai fini della conformità del PGT al PTC del Parco si ritiene di apporre i correttivi di seguito indicati nella tabella delle "Misure correttive prescrittive" della presente relazione istruttoria.

6. Considerazioni ulteriori e conclusive

Considerati i contenuti del PGT del Comune di Cerro al Lambro in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano, alle norme del PTC del Parco e ai relativi territori;

PROPONE

di esprimere parere di conformità del PGT del Comune di Cerro al Lambro, adottato con DCC n. 33 del 15/12/2009 al PTC del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni prescrittive e vincolanti:

MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE	
DOCUMENTO DI PIANO	
Relazione	- Integrare la sezione del Parco indicando gli articoli normativi del PTC mancanti (artt. 35, 41, 42, 43 delle NTA del PTC), elencati e descritti nelle tabelle "Destinazione territoriale del PTC del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Cerro al Lambro" e "Valori riconosciuti dal PTC del Parco" incluse nella relazione istruttoria. - Inserire nella medesima sezione dedicata al Parco il richiamo al Piano di Settore del PTC del Parco – Piano di Settore Agricolo (PSA) – approvato con deliberazione di Consiglio Direttivo del Parco n. 33 del 17/07/2007, ai sensi dell'art. 7 delle NTA del PTC.
Elaborati cartografici	- Tav. DA.02 "vincoli sovraordinati": individuare gli elementi di tutela del PTC del Parco mancanti, ovvero il sistema della rete irrigua (artt. 41 e 42 delle NTA del PTC) nonché i "percorsi di interesse storico-paesistico" (art. 43 delle NTA del PTC). - Tav. DP.01 "disegno strategico della struttura pubblica e possibili ambiti di trasformazione": utilizzare un retino più visibile per indicare i territori vincolati del Parco Agricolo Sud Milano.
PIANO DEI SERVIZI	
Relazione	- Indicare nelle relative schede del "Catalogo delle attrezzature pubbliche o di uso pubblico" (elaborato SA.02) la presenza del vincolo del Parco Agricolo Sud Milano erroneamente

	omessa, in relazione alle due attrezzature a servizio che interferiscono con i territori del Parco Agricolo Sud Milano: parte di campo da calcio dell'oratorio della Parrocchia di San Giacomo a Cerro, identificata come "attrezzatura religiosa Ar.01", e parte dell'area "verde di quartiere Vq.24" a Riozzo.
Norme tecniche di attuazione	<p>- All'articolo 6 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER LE AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE RELIGIOSE, alla fine aggiungere la seguente: "Alle aree destinate ad attrezzature religiose incluse nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano i contenuti normativi del relativo PTC del Parco".</p> <p>- All'articolo 9 - AREE PER ATTREZZATURE CIMITERIALI, alla fine aggiungere la seguente: "Nelle aree incluse nei territori del Parco Agricolo Sud Milano gli interventi sono subordinati ad Autorizzazione Paesaggistica da parte del Parco".</p> <p>- Dopo l'articolo 19, aggiungere il seguente articolo 20: "ART. 20 - DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI NEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO All'interno del territorio ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano prevalgono i contenuti normativi e cartografici del relativo PTC del Parco. Gli interventi ove conformi alle NTA del PTC, ricadenti nel Parco medesimo, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica".</p>
PIANO DELLE REGOLE	
Norme tecniche di attuazione	<p>TITOLO I GENERALITA' - All'art. 4 "DESTINAZIONI D'USO", comma 4, Gruppo Funzionale GF6 Agricoltura, sostituire la frase "E' ammessa la costruzione di nuovi edifici residenziali in applicazioni del" con la seguente: "Su tali aree si applica il Titolo III..."</p> <p>TITOLO IV VINCOLI E SALVAGUARDIE - All'articolo 27 "PARCO AGRICOLO SUD MILANO (PASM)", alla fine del comma 27.6 sostituire la frase "con un limite massimo di aumento del 20% della S.L.P esistente realizzabile una tantum" con la seguente: "con i criteri fissati dalle norme del PTC del Parco".</p> <p>APPENDICE 1: - Alla fine del punto 1 "PRESCRIZIONI GENERALI", aggiungere la seguente: "In caso di Piani Attuativi ricadenti nell'ambito di tutela del Parco Agricolo Sud Milano, dovrà essere prodotta una Relazione Paesaggistica secondo i criteri fissati dalle norme vigenti.</p>
Elaborati cartografici	<p>- indicare la corretta perimetrazione degli "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" (art. 39 del PTC del Parco) in conformità con la cartografia dello strumento sovraordinato.</p> <p>- Tav. RP.01 e RP.02 "Carta delle discipline": ricondurre i "tessuti residenziali esistenti e di completamento a media densità – Area B2" e le "Aree per servizi e spazi pubblici e di uso pubblico" inclusi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano alla dicitura e campitura corretta le "Aree comprese entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano".</p> <p>- indicare la delimitazione della fascia di rispetto degli elementi di tutela dei fontanili non inferiore a m. 50 misurata dall'orlo della testa e di m.10 lungo l'asta almeno per 200 m. ai sensi dell'art. 41 delle NTA del PTC.</p> <p>- indicare la collocazione nel territorio comunale della nuova azienda agricola Riozzo.</p>
<p>- Riportare in tutte le tavole del PGT il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano – approvato con DGR 3 agosto 2000, n. 7/818 – utilizzando un segno grafico visibile.</p>	
<p>- Rendere coerenti tutti gli elaborati di piano in seguito alle modifiche apportate.</p>	

Si richiamano, infine, i seguenti pareri espressi dal Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano:

- deliberazione n. 4 del 1/02/2005 avente ad oggetto: "Nuovo sistema Tangenziale Esterna di Milano. (Delibera CIPE 121/2001). Infrastrutture stradali strategiche Legge n. 443/2001. Progetto preliminare aggiornato ex Decreto Legislativo 190/02".

- deliberazione n. 43 del 19/11/2009 avente ad oggetto: "Parere di conformità in merito alla realizzazione di azienda agricola di allevamento bovini da latte in Comune di Cerro al Lambro – Richiedente Società Agricola Riozzo di Marino Taveggia, Andrea Taveggia e Nicola Moretti".

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli



Referente istruttoria
Dott.ssa Chiara Ferrari

